

Capitolo 3.

*«Poiché ecco, in quei giorni e in quel tempo, quando farò ritornare dalla cattività quei di Giuda e di Gerusalemme (3:1),*

Questo vuol dire che ci stiamo avvicinando a quei giorni, perché Dio ha fatto ritornare dalla cattività quelli di Giuda e di Gerusalemme.

*radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat (3:2),*

Ora, dove si trova la valle di Giosafat? Non lo sappiamo. È una valle che è menzionata solo qui e, per quanto ne sappiamo, è vicina o adiacente a Gerusalemme. Alcuni suppongono che sia la Valle del Kidron, ma dobbiamo ricordarci che Zaccaria ci dice che quando Gesù ritornerà nuovamente in potenza e gloria con tutti i Suoi santi, Egli metterà i suoi piedi sul Monte degli Ulivi, il monte si spaccherà in mezzo e una nuova valle sarà formata in quella spaccatura. E lì ci sarà un nuovo fiume che sgorgherà da sotto l'altare del tempio a Gerusalemme e scorrerà giù attraverso questa nuova valle, verso la Valle del Giordano, fino al Mar Morto. Ora, quando le acque di questo fiume entreranno nel Mar Morto, il Mar Morto sarà risanato. Quindi, una nuova valle sarà formata con il ritorno di Gesù Cristo e potrebbe essere proprio la Valle di Giosafat, dopo che il Monte degli Ulivi sarà diviso. Dovranno dare un nome alla valle e Giosafat è un buon nome. Ed credo che sarà la Valle di Giosafat, la valle formata dalla spaccatura quando il Monte degli Ulivi si dividerà in due.

Ora, sappiamo dal vangelo di Matteo capitolo 25 che quando Gesù tornerà, radunerà le nazioni della terra per il giudizio. Qui in Gioele ci viene detta la stessa cosa. Egli radunerà tutte le nazioni e le farà scendere nella valle di Giosafat.

*e là eseguirò il mio giudizio su di loro, per Israele, mio popolo e mia eredità (3:2),*

Vi ricordate di quando Gesù raduna le nazioni per il giudizio? Lui le separerà come il pastore separa le pecore dai capri, e dirà a quelli alla sua

destra: "Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. Poiché ebbi fame e Mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui infermo e Mi visitaste, fui ignudo e Mi rivestiste". E diranno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato? Quando ti abbiamo visto assetato? Quando ti abbiamo visto ignudo? E Gesù risponderà: "Tutte le volte che l'avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli", riferendosi ai Giudei, "l'avete fatto a me". E a quelli a sinistra dirà: "Andate via da me maledetti, nel fuoco eterno che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Poiché ebbi fame e non mi deste da mangiare, ebbi sete e non mi deste da bere, fui forestiero e non mi accoglieste, ignudo e non mi rivestiste, infermo e in prigione e non mi visitaste". Ed essi diranno: "Signore, quando ti abbiamo visto così?" E Gesù risponderà: "Tutte le volte che non l'avete fatto a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me"

Per cui, le nazioni saranno giudicate in base a come hanno trattato Israele. Ed è questo il motivo per il quale credo che gli Stati Uniti devono rimanere un forte sostenitore della nazione di Israele. Andrà meglio per gli Americani che staranno in giudizio in quel giorno se continueranno a sostenere il popolo Israeliano fortemente. È importante. Le nazioni saranno giudicate per il modo in cui hanno trattato il popolo antico di Dio, i Giudei.

Notate:

*E là eseguirò il mio giudizio su di loro, per Israele, mio popolo e mia eredità, che hanno disperso fra le nazioni, dividendosi quindi il mio paese. Hanno gettato la sorte sul mio popolo, hanno dato un fanciullo in cambio di una prostituta e hanno venduto una fanciulla in cambio di vino, perché potessero bere (3:2-3).*

Quindi il trattamento terribile che i Giudei hanno ricevuto dalla gente di tutto il mondo, come sono stati maltrattati, anche fino all'olocausto ai giorni di Hitler. Quindi il mondo dovrà presentarsi davanti a Dio per ricevere il giudizio per come ha trattato i Giudei.

*Inoltre che cosa siete voi per me, Tiro e Sidone, e voi tutte le regioni della Filistia? Volete forse ripagarmi per qualcosa che ho fatto? Ma se mi ripagate, rapidamente e senza indugio farò ricadere ciò che avete fatto sul vostro capo (3:4).*

Trovo questo passo della scrittura molto interessante, perché Gioele parla riguardo la Palestina e coloro che vogliono far del male ad Israele, ma poi Dio ritorna vendicandosi rapidamente e senza indugio. Io trovo interessante l'atteggiamento che il popolo Ebraico ha verso i terroristi. Come riescono immediatamente a contrattaccare in maniera più aggressiva di quanto siano stati attaccati loro. Quasi come se stessero adempiendo questo versetto in Gioele.

E l'Eterno dichiara:

*Perché voi avete preso il mio argento e il mio oro e avete portato nei vostri templi il meglio delle mie cose preziose, e avete venduto i figli di Giuda e i figli di Gerusalemme ai figli dei Javaniti, per allontanarli dal loro paese. Ecco, io li farò risvegliare dal luogo dove li avete venduti e farò ricadere sul vostro capo ciò che avete fatto (3:5-7).*

Quando Roma alla fine invase Israele nel 70 d.C., si stima che un milione e seicento mila Ebrei siano stati messi a morte in quel periodo. Presero centinaia di migliaia di persone, circa seicento mila, come prigionieri. Di questi, tutti i ragazzi e le ragazze sotto i diciassette anni, furono venduti come schiavi, a volte per appena uno staio di orzo. Gli altri furono utilizzati per gli sport Romani e come cibo per i leoni nelle arene di tutto il mondo. Hanno mantenuto solo i più alti e i più forti per la marcia trionfale a Roma, quando Tito fece la sua marcia trionfale e fu eretto l'arco di Tito. Solo una minima parte, qualche migliaio di prigionieri - quelli più alti e più forti - furono utilizzati per la sfilata attraverso Roma, mostrando la potenza Romana. Ma il resto fu trattato orrendamente, proprio come la scrittura descrive qui.

Ma Dio disse: "Ecco, io li farò risvegliare dal luogo dove li avete venduti, li riporterò da dove sono stati dispersi nel mondo e farò ricadere sul vostro capo ciò che avete fatto".

*Venderò i vostri figli e le vostre figlie nelle mani dei figli di Giuda, che li venderanno ai Sabei, a una nazione lontana, perché l'Eterno ha parlato». Proclamate questo fra le nazioni: «preparate la guerra (3:8-9),*

Ora qui c'è la chiamata per la battaglia di Armageddon, "Preparate la guerra". E certamente i Gentili stanno rispondendo alla chiamata, no? Avete sentito ciò che sta succedendo al bilancio della difesa? Quante migliaia di

miliardi di dollari sono designati per la cassa della guerra nei prossimi anni? La Russia si è preparata per la guerra, ora anche noi dobbiamo prepararci.

*Preparate la guerra, fate risvegliare gli uomini valorosi, si avvicinino, salgano tutti gli uomini di guerra! Forgiate spade con i vostri vomeri e lance con le vostre falci. Il debole dica: "Sono forte!" (3:9-10).*

Ora, sia Isaia che Osea, vedono quel giorno futuro quando l'Eterno stabilirà il Suo regno e loro forgeranno spade con i vomeri, lance con le falci e non si addestreranno più per la guerra. Ma non è questo il tempo, e qualsiasi politico che cerca di convincervi che porterà un'era di pace e prosperità, e forgerà le spade in vomeri ecc, se viene eletto, non ascoltatelo. È prematuro. L'uomo non compierà questo con la politica. Ciò non accadrà finché i governi umani non saranno distrutti "dalla pietra che si stacca dal monte". È solo allora che potremo forgiare le spade in vomeri e le lance in falci. Ora c'è la chiamata di preparazione, per quando le nazioni saranno radunate in quel grande conflitto finale.

*Affrettatevi e venite, nazioni tutte d'attorno, e radunatevi! Là, o Eterno, fa' scendere i tuoi uomini valorosi! Si destino e salgano le nazioni alla valle di Giosafat, perché là io siederò a giudicare tutte le nazioni d'intorno. Mettete mano alla falce, perché la mèsse è matura. Venite, scendete, perché il torchio è pieno, i tini traboccano, poiché grande è la loro malvagità (3:11-13).*

Nel capitolo 14 del libro di Apocalisse, c'è un passo parallelo a questo, quando si parla del "calice traboccante dell'ira di Dio".

*Moltitudini, moltitudini nella Valle della decisione (3:14).*

Cioè, la Valle dove dovranno essere giudicati.

*Moltitudini, moltitudini. Poiché il giorno dell'Eterno è vicino, nella Valle della decisione. Il sole e la luna si oscurano e le stelle ritirano il loro splendore. L'Eterno ruggirà da Sion e farà sentire la sua voce da Gerusalemme, tanto che i cieli e la terra tremeranno. Ma l'Eterno sarà un rifugio per il suo popolo e una fortezza per i figli d'Israele (3:14-16).*

Un altro riferimento all'Eterno che ruggisce da Sion. Nel decimo capitolo del libro di Apocalisse, abbiamo una descrizione molto grafica del secondo

ritorno di Gesù Cristo, l'angelo possente di Dio con l'arcobaleno sul capo e il libretto aperto in mano. Con il Suo piede sinistro sulla terra e il destro sul mare che dice: "I regni del mondo sono divenuti del Signore nostro e del Suo Cristo". E sempre nel libro di Apocalisse dice: "Egli gridò a gran voce come un leone ruggente". E ci sono diverse profezie. La prossima che troveremo, sarà nel libro di Amos 3:8. Ma qui nel libro di Gioele 3:16, "L'Eterno ruggirà da Sion".

Come un leone che conquista la sua preda e, mentre essa giace per terra, Lui lascia uscire un ruggito agghiacciante, un ruggito di padronanza assoluta e vittoria. Così, quando Gesù tornerà, ci sarà un ruggito lacerante mentre Lui, il leone della tribù di Giuda, proclama la Sua padronanza assoluta e vittoria per regnare sulla terra. Con tutti i nemici sottomessi e sconfitti, Lui inizierà il suo regno glorioso. Non vedo l'ora di sentire quel ruggito. Mi piace sempre sentire i leoni o gli elefanti emettere i loro versi. Immaginate il Signore che ruggisce da Sion, è tremendo. "Farà sentire la sua voce da Gerusalemme, tanto che i cieli e la terra tremeranno. Ma l'Eterno sarà un rifugio per il suo popolo.

*Allora voi riconoscerete che io sono l'Eterno, il vostro DIO, che dimora in Sion, mio monte santo. Così Gerusalemme sarà santa (3:17),*

Ora ci sono queste persone che dicono: "Il Signore è già tornato e ha già stabilito il Suo regno. Il Signore è già tornato nel 1914. Stiamo vivendo nel millennio. Non è glorioso? Il Regno Benedetto". Che delusione! Speravo in qualcosa di meglio. Di sicuro questi eventi non sono avvenuti ancora. Non fatevi ingannare da quelli che dicono che il giorno del Signore è già venuto. Quando verrà, non sarà in una camera segreta. Ogni occhio Lo vedrà. Sarà l'evento più pubblicizzato e noto che sia mai avvenuto nella storia del mondo. Ogni occhio Lo vedrà, ogni lingua confesserà che Gesù Cristo è il Signore.

*Allora voi riconoscerete che io sono l'Eterno, il vostro DIO, che dimora in Sion, mio monte santo. Così Gerusalemme sarà santa e gli stranieri non vi passeranno più. In quel giorno avverrà che i monti stilleranno mosto, il latte scorrerà dai colli e l'acqua scorrerà in tutti i ruscelli di Giuda. Dalla casa dell'Eterno sgorgherà una fonte, che irrignerà la valle di Scittim (3:17-18).*

Così, questa fonte che esce dalla casa del Signore e che si svilupperà in un corso d'acqua secondo le profezie di Ezechiele e anche Zaccaria, e fluirà verso il Mar Morto. Un ramo di questa fonte si suddividerà e andrà verso il Mediterraneo. E di nuovo qui, irrignerà la valle di Scittim.

*L'Egitto diventerà una desolazione e Edom un deserto desolato per la violenza contro i figli di Giuda, perché hanno versato sangue innocente nel loro paese. Ma Giuda rimarrà per sempre, e Gerusalemme di generazione in generazione. Li purificherò dal loro sangue versato, di cui non li avevo purificati, e l'Eterno dimorerà in Sion (3:19-21).*

Quindi, Gioele ci porta avanti in quel glorioso giorno quando l'Eterno ritornerà e regnerà sulla terra da Sion e la gloria dell'Eterno nuovamente coprirà la terra come le acque ricoprono il mare. E noi come figli di Dio, quanto attendiamo con ansia quel giorno!!

Ora, è interessante che ci sono persone oggi che ancora si arrabbiano quando parli della benedizione futura di Dio sulla nazione d'Israele. Ci sono persone che ancora si lasciano troppo coinvolgere emotivamente sulle differenze di razza e etnie. Ma per un Cristiano, le razze non dovrebbero essere per niente un problema. Non dovrei nemmeno essere cosciente di questo. Come Cristiano, non dovrei essere contro alcuna razza. Come Cristiano, sono una razza tutta nuova. "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura" (II Corinzi 5:17). Come Cristiano, sono uno con ogni altro figlio di Dio a prescindere da quale sia la sua origine etnica. E come veri Cristiani, dovremmo essere in grado di abbracciare qualunque altro fratello in Cristo indipendentemente da quale sia la sua origine etnica; non ci deve essere alcuna differenza. Siamo tutti uno in Cristo Gesù e non esistono nazioni favorite per i Cristiani. Abbiamo un nuovo rapporto con Dio, un rapporto più profondo per mezzo di Gesù Cristo, dove siamo figli di Dio per la nostra fede.

"Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo (I Giovanni 3:2). E come figlio di Dio, io ho un rapporto stretto con Lui. Ad ogni modo, questo rapporto è disponibile per le persone di ogni razza. Ora, questa relazione però, non è per uomini di ogni sorta di religione. È soltanto disponibile per coloro che credono e confidano in Gesù Cristo. E ogni uomo che crede e confida in Gesù Cristo è mio fratello, e io

devo essere in grado di abbracciarlo e di amarlo liberamente. E se sono un vero figlio di Dio, lo faccio. Non c'è spazio per pregiudizi nel cuore del figlio di Dio. Inorridisco al pensiero che in alcune chiese c'è ancora del pregiudizio. A volte l'antisemitismo, a volte l'atteggiamento di superiorità Anglosassone e fascista, la razza Ariana. Queste cose non riflettono un vero Cristianesimo.

Ringraziamo Dio per quell'unione che abbiamo in Cristo. Sono così contento di appartenere alla famiglia di Dio. Appartengo a questa nuova nazionalità in Gesù Cristo che mi rende un figlio di Dio e un fratello per ognuno di voi. Mi piace davvero. Abbiamo tutti una posizione di uguaglianza davanti a Dio, perché Cristo è il nostro denominatore comune. E se siamo veri figli di Dio, saranno questi i nostri veri sentimenti. Non possiamo essere antisemiti e veri figli di Dio allo stesso tempo. Dio non lo permetterà; Egli ci darà amore per coloro che ama.

Preghiamo.

Padre, ti ringraziamo per la gloriosa speranza del giorno del Signore. I nostri cuori, o Dio, tremano per gli eventi che devono accadere prima di quel giorno. Ma Signore, guardando al mondo intorno a noi, ci rendiamo conto che non permetterai che vada avanti ancora per molto. L'uomo sta per distruggere se stesso. Vediamo la preparazione per la guerra, e ci chiediamo, Dio, dove ci porterà tutto questo. E siamo così riconoscenti del fatto che la nostra speranza è in Cristo. La nostra fiducia è in Te. E Signore, sappiamo che la nostra vita è nelle tue mani, e per questo, Tu ci preserverai e ci sosterrai e noi saremo con Te, in un mondo senza fine. Grazie, Signore, che anche se c'è tanto buio intorno a noi, tu ci hai mostrato la luce dall'altra parte, e quindi abbiamo speranza. Mentre il mondo, vedendo le tenebre intorno a loro può solo disperare e gridare senza alcuna speranza. Eppure, Signore, noi, nati di nuovo per lo Spirito di Dio, guardiamo avanti a quel nuovo giorno, I nuovi cieli, la nuova terra, il nuovo regno in cui abita la giustizia. O Signore, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà in terra come è fatta in cielo. Nel nome di Gesù. Alziamoci.

Ora che il Signore sia con voi e vi benedica. Che vi dia una buona settimana. Che possiate sperimentare sempre di più la grazia e la pienezza del Signore. Mentre sottomettete la vostra vita a Lui e scoprite il benedetto piano che Lui ha in mente per voi. E che non manchiate di alcun dono spirituale. Che possiate abbondare in tutte le cose in Cristo Gesù, mentre aspettiamo la gloriosa apparizione del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo. Che il Signore sia con voi e vi benedica.